Anno XXIV — Venerdì 2 Maggio 1890 — Abbonamento Postale — N. 104

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

VISITE DI FAMIGLIA
ED AMICIZIA DI NAZIONI

Le visite che si sono fatte da ultimo a Darmstadt i principi delle due case reali d'Inghilterra e di Prussia sono generalmente considerate più che un incontro di famiglie fra loro imparentate, cioè come un indizio d'una ferma corrispondenza nella politica estera dell'Inghilterra e della Germania. Se anche l'Inghilterra non entra assolutamente a rendere quadruplice la triplice alleanza, apparisce che il Governo inglese andrà perfettamente d'accordo col giovane imperatore Guglielmo nei suoi propositi di volere far di tutto per mantenere la pace; ma se d'altra parte la lettera del nostro Re presentata al presidente della Repubblica francese dall'ammiraglio della flotta italiana a Tolone è anch'essa un segnale di pace voluta dall'Italia ed anzi di amicizia colla Francia, colla quale mostrò già di voler rientrare in buone relazioni anche commerciali, significa la stessa cosa la visita fatta a Carnot a Nizza dallo zio dello czar della Russia, che lavora più che mai a seminare l'agitazione nei Principati danubiani e balcanici? E la ripugnanza del Governo francese tanto a cercare un *modus vivendi* coll'Italia come ad accordarsi coll'Inghilterra nella quistione finanziaria dell'Egitto, se questa potenza rivale non determini fin d'ora il momento in cui si ritirerà da quel paese, esso che vuole mutare il protettorato di Tunisi in si mal modo conseguito in un assoluto possesso quale è l'Algeria, significano la stessa pacifica tendenza? Se ne può di certo dubitare, anche per il linguaggio ostile cui la stampa francese non abbandona.

Ad ogni modo noi riteniamo per un buon segno, che la politica inglese e la tedesca procedano parallele, e che circa alla stessa politica coloniale i due Stati vadano d'accordo, e che anche la superiorità marittima dell'Inghilterra si usi nel senso della pace e della libertà dei mari a vantaggio pure della Germania e dei suoi alleati. Però gioverebbe che le potenze dell'Europa centrale e la marittima Granbrettagna cercassero d'accordo anche d'indurre le altre potenze a propugnare una pace definitiva, come sarebbe per tutti desiderabile, massime dacchè esiste e si manifesta in aspro modo un internazionalismo operaio, che forse non potrà quietarsi, senza che qua o là nascano delle lotte, le quali potrebbero avere delle conseguenze pericolose per tutti, giacchè pur troppo anche in queste di cosa nasce cosa, e se è vero che il mondo va da sè, potrebbe anche andar male colle tendenze attualmente predominanti in tutta l'Europa. La politica deve cercare di provvedere all'incerto domani col modificare sè stessa in ordine ai nuovi fatti ed alle nuove tendenze.

Anche il Papa intende d'ispirare alla pace sociale col mezzo dei vescovi tedeschi; ma perchè non la cerca egli a sè vicino col tornare da vero *princeps pacis* ai principii di Cristo, che non voleva per sè il regno di questo mondo? Quello cui si dice di volere per gli altri bisogna cominciare dal farlo da sè per sè. Allora, soltanto anche la parola, che esca dal Vaticano potrebbe esercitare la sua influenza nel senso della pace universale.

P. V.

Il buddismo in Europa

E' notorio che Sackia-Muni, detto poi il Budda, figlio di Sudadana, re di Magada nelle Indie, e di Malja Vergine Immacolata vissuto chi dice dieci secoli prima di Cristo e che in tempo meno remoto, fondò una religione che ha infiniti punti di contatto col Cristianesimo, da cui però lo differenziano massimamente quelle parti che il nuovo Testamento ha ereditato dall'antico.

Il Buddismo (forse in ragione dall'anzianità), è il culto che conta ancora il maggior numero di aderenti.

I preti buddisti si chiamano *bonzi* in Cina, *lama* nel Tibet e nella Mongolia. A Lassa tiene la sua residenza il *Dalai-Lama* sommo Pontefice di quel culto ed ivi la gerarchia, le funzioni, le cerimonie sono tali da fare illusione a qualsiasi viaggiatore europeo che per poco faccia astrazione delle circostanze, può credersi nel bel mezzo d'un Vaticano asiatico.

Nato fra popoli propagandisti, fino al presente secolo il Buddismo s'è astenuto dal mandare a sua volta missionari non solamente in Africa o in Oceania, dove il campo era libero ad ogni iniziativa, ma anche nell'Europa e nelle Americhe, per ripagare di adeguata moneta le missioni che americani ed europei gli sguinzagliano contro in tutta l'Asia.

Ora però che l'apertura della Cina, del l'Indo-Cina e del Giappone al commercio d'America e d'Europa, vi ha infuso, col sangue giapetico anche quello della tarantola propagandista — ora cominciasi, con qualche meraviglia, a sapere che questa tarantola va figliando buddisti in abbondanza nell'estremo Occidente europeo, nella stessa Parigi!

Il signor L. de Ronny, professore all'*Ecole des hautes études*, interpellato da un *réporter de Siècle*, gli ha fatto le seguenti rivelazioni:

« La corrente che ha indirizzati gli spiriti moderni allo studio della religione del Budda porterà sorprendenti avvenimenti. Lo vedrete fra non molti anni, anzi fra un anno, e forse fra sei mesi (!?!)...

« Ogni giorno ricevo visite d'uomini eminenti per fare professioni di buddisti convinti e praticanti. Un di costoro mi assicurava ieri che a Parigi i buddhisti sono già trenta mila (!?!). Non tutti ne ostentano la bolletta; ma la credenza è molto diffusa.

« Il vice-presidente dell'Accademia di Medicina, signor Villemin, è uno dei credenti. Ed ho avuto per ora la visita d'un capitano di fregata, reduce dei mari della Cina, il quale m'ha assicurato che un terzo almeno del suo equipaggio aveva abbracciato il Buddismo.»

Questi neofiti della religione di Budda vengono tratti a convertirsi dal desiderio di acquistare le *sei perfezioni* che formano la base del buddismo: — la *scienza*, che deve applicarsi anzitutto a riconoscere il vero bene dal falso; l'*energia*, che ci permette di lottare contro i nostri più grandi nemici, i piaceri sensuali; la *purezza*, che è la prova di questa vittoria; la *pazienza*, che ci aiuta a sopportare i mali immaginarii; la *carità*, il migliore fra i legami sociali; l'*elemosina*, conseguenza naturale della *carità*.

« Sono venuto, diceva Budda, per dare agli ignoranti la saviezza, e la saviezza significa scienza, virtù, elemosina. L'uomo perfetto non è niente, non è che un egoista, se non consola gli afflitti e non soccorre i miserabili. La mia dottrina è una dottrina di misericordia. »

Il culto di Budda, mondato dalle tradizioni idolatre dei popoli che lo adottarono, corrompendolo, e ridotto alla predicazione primitiva di Sackia-Muni, è uno dei più belli, dei più puri che siano stati professati nel mondo.

I capi del moto buddista intanto non istanno inoperosi e preparano un Concilio buddistico, che si riunirà in breve.

PROPAGANDA PANSLAVISTA
IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Da parecchie settimane molti emissarj panslavisti percorrono i paesi balcanici tentando di eccitare le popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina contro l'Austria-Ungheria.

Trattasi di eseguire innanzi tutto il seguente progetto, elaborato da lungo tempo a *Pietroburgo*.

Un' ambasciata composta di delegati maomettani e cristiani della Bosnia e Erzegovina si recherà prima dal Sultano e quindi dallo Czar per sollevare la questione dell'evacuazione delle provincie occupate dalle truppe austro-ungariche.

L'ambasciata sarà guidata dal maomettano Ali Ousaga Komadine, ricco proprietario di Mostar.

Contemporaneamente gli agenti panslavisti riuscirono ad organizzare l'emigrazione dalla Bosnia: già 180 famiglie mussulmane emigrarono a Smirne e in altri paesi.

Il governo austriaco, preoccupatosi seriamente della cosa, ordinò energiche misure di repressione; intanto jeri gli emissarj panslavisti furono sottoposti al processo.

IL PRIMO MAGGIO

Anche questa temuta data è trascorsa, nel suo complesso, tranquilla. La caratteristica generale fu ... la pioggia.

In Italia.

A Roma, stante la pioggia, molti operai non si recarono al lavoro.

Nei quartieri alti girarono drappelli di cavalleria; presso le banche furono distribuiti dei picchetti di bersaglieri e di fanteria; ma nella mattinata nulla accade di notevole stante la pioggia dirotta; verso le cinque un gruppo di operai si sono riuniti al Testaccio ma furono sciolti dalla fanteria. Si diressero allora al Campidoglio capitanati dal famoso Gnocchetti, ma la truppa chiuse loro il passo e li obbligò a sciogliersi; fu arrestato il Gnocchetti.

Nelle ore pom. avvennero altre dimostrazioni, non però importanti, in Piazza del Popolo, al Testaccio e a Porta Trionfale.

Davanti al caffè Aragno si acclamò al Re

In Piazza Sciarra un individuo avvicinatosi alla carozza reale gridò: *Abbasso l'Austria, Viva la repubblica.* Vivissima indignazione fra la folla. Alcuni cittadini lo indicarono ai carabinieri che lo arrestarono.

Anche la Regina si recò in carrozza scoperta a Villa Borghese ed al Pincio e, quantunque avvisata che un tumulto era avvenuto a piazza del Popolo, ritornò al Quirinale passando pel Corso di piazza del Popolo. Le truppe le presentarono le armi ed il popolo le fece una dimostrazione.

A Milano non venne pubblicato nessun giornale.

Verso le tre pom. essendo la gradinata del Duomo occupata da una numerosa folla d'onde partivano fischi contro le carrozze signorili transitanti, e formandosi in mezzo alla piazza un assembramento fra cui v'erano alcuni anarchici, la questura chiese l'intervento delle truppe che occuparono in breve tempo la piazza e gli sbocchi della galleria. Persistendo i dimostranti a fischiare e cominciando anche ad impedire la circolazione, l'assembramento fu sciolto nei modi legali. Si fecero parecchi arresti fra cui quello dell'anarchico Sturro,

A *Napoli* non si pubblicarono nemmeno i giornali. Dopo le 4 pom. vi fu qualche tentativo di assembramento, specialmente in Piazza del Mercato.

Nelle altre città l'ordine non fu turbato.

All'Estero.

A *Parigi*, pure, nulla d'importante.

Alle 4 pom. un forte gruppo di dimostranti proveniente da Piazza della Concordia voleva passare per avviarsi verso l'Eliseo. La polizia cercò di opporvisi ma i dimostranti resistettero e si dovette sfoderare le armi. Uno squadrone di guardie municipali, collocato nel cortile del ministero dell'interno giunse e caricò i dimostranti di cui molti furono feriti.

Telegrafano inoltre che in tutte le città della Francia regnò la calma ordinaria Solo qua e là furonvi lievi disordini tosto repressi.

Anche in Germania, Austria, Svizzera, ecc. ordine dappertutto.

Vi furono dimostrazioni operaie pacifiche, riunioni in cui si espressero voti di solidarietà e si domandò la riduzione della giornata di lavoro.

Anche a Londra la città fu perfettamente tranquilla. Parecchie riunioni operaie si sono tenute per protestare contro l'ordine dato dal capo di polizia che limitò la dimostrazione imponendo un'unica via da percorrersi. Si fecero discorsi violentissimi dichiarando che il 1 maggio dell'anno prossimo vi sarà una dimostrazione a dispetto del bastone della polizia e delle baionette dei soldati.

A Vienna vi furono 65 riunioni operaie pacifiche, e una passeggiata cui parteciparono 40 mila operai; ma non vi fu il più piccolo disordine. Allo sfilare degli operai assistettero gli Arciduchi e Kalnoky.

A *Praga* due giovani operai tentarono di fare detragliare il treno diretto di Vienna che arriva a Praga alle dieci ant. Essi furono arrestati. L'attentato fu scongiurato.

Vi fu poi senza disordini una passeggiata di operai che si recavano al grande comizio di Insel proceduta calmissima.

A *Prossnitz* (Moravia) quattromila operai tentarono di attaccare le prigioni per liberarvi alcune persone arrestate ieri. Le truppe dovettero intervenire.

A *Vrbovsha* (Comitato di Fiume) gli operai arrivarono a significare il loro amore per l'ordine, decorando con fiori, come contro dimostrazione, la fabbrica di macchine dove sono impiegati.

Berlino 1. La città ed i sobborghi sono finora tranquillissimi ed hanno la fisonomia abituale. Nella grande fabbrica d'armi della ditta Ludwig e Loeve lavorano tutti gli operai eccettuati una cinquantina. Alla fabbrica Frister e Rossmann lavorano tutti meno cinque. Un'assemblea poco numerosa di scioperanti fu stamane facilmente dispersa. Un grande numero di scioperanti si recò stamane a Grunewald.

Telegrafano da Metz, Wiesbaden, Munster, Westfalia, Strasburgo, Alsazia e Norimberga che tutti gli operai attendono al lavoro. A Stettino sono pochi gli operai mancanti al lavoro.

Nelle miniere di Stumm, Neukirchen ed altre vicine nessun operaio sciopera. Nel bacino minerario di Dortmund e Zwickao nessun accenno allo sciopero.

Le fabbriche reali di armi a Spandau sono in piena attività. La polizia assicurò gli operai lavoranti che stasera lasciando il lavoro saranno protetti contro ogni attacco degli scioperanti e dei socialisti. Da nessuna parte è segnalato alcun disordine.

PARLAMENTO NAZIONALE
Seduta del 1 maggio

Senato del Regno
PRES. BIANCHERI.

Si approvano con qualche emendamento gli articoli fino al 52.

La discussione fu larga ed elevata; si disse che la disposizione in esame è la liquidazione di migliaia di opere pie, e osservandosi che in Francia la carità privata si rifugiò sotto l'egida dei preti, si raccomandò che in Italia non si faccia sì che la carità privata si rivolga al Papa.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

Camera dei Deputati.
PRES. FARINI.

Continua la discussione del bilancio di agricoltura. Si parla sulla situazione dei banchi di Napoli e Sicilia e Miceli risponde che si riserba completa libertà d'azione quanto alla modificazione degli statuti dei Banchi meridionali.

Si approvano gli articoli fino all' 11.

Il Presidente comunica un'interpellanza di *Cavallotti* e *Maffi* al presidente del Consiglio sui gravi disordini provocati dalle misure dell'autorità politica di Milano.

Questa interpellanza sarà svolta domani in principio della seduta.

Infine comunica un'altra interrogazione dell'on. *Imbriani* al ministro dell' interno circa la dimostrazione fatta oggi in Roma dagli agenti dell'ordine.

Crispi dichiara che dopo che avrà assunto informazioni risponderà a questa interrogazione e quindi levasi la seduta alle ore 6,35.

CRONACA
Urbana e Provinciale

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Per gli Orefici. L'art. 77 della nuova legge sulla pubblica sicurezza dispone: « Non può farsi commercio di cose preziose o di cose usate, senza dichiarazione preventiva all'autorità di pubblica sicurezza.

L'esercente deve tenere un registro giornale delle operazioni di compra e vendita nella forma prescritta dal regolamento, ed esibirlo all'autorità di pubblica sicurezza ad ogni richiesta.

L'esercente che avrà comperato cose preziose, non può alterarle od alienarle se non dieci giorni dopo la compera.

Le disposizioni del precedente allinea non si applicano agli oggetti comperati presso i fondachieri o fabbricanti, ovvero all'asta pubblica.

Il contravventore è punito a termini del Codice Penale »

E il regolamento approvato col regio decreto 8 novembre 1889 prescrive che il giornale indicherà di seguito e senza spazi in bianco, il nome, cognome e domicilio dei venditori e dei compratori, la data dell'operazione, la specie della merce ed il prezzo pattuito.

Il registro sarà bollato e vidimato in ogni pagina dall'autorità di pubblica sicurezza del circondario.

Le contravvenzioni al regolamento sono punite coll'ammenda sino a L. 50 o coll'arresto sino a 10 giorni.

Per chi possiede caldaie a vapore. La *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile p. p. pubblica il regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore.

Sono considerate caldaie a vapore tutti i recipienti che servono a trasformare i liquidi in vapore ad una pressione più elevata di quella dell'atmosfera. E' considerata come nuova la caldaia fissa, che sebbene provata anteriormente, forma oggetto di un nuovo impianto e così pure qualunque caldaia fissa, semifissa o locomobile, rimessa in servizio

dopo un periodo di inattività di oltre due anni.

Il regolamento reca quindi le norme per la domanda di prova preventiva, per la costruzione delle caldaie e loro accessori, per la prova a freddo, per il bollo di prova, per le visite periodiche e riprove, per le associazioni fra utenti di caldaie, per il personale addetto alle caldaie.

L'inosservanza delle disposizioni riguardanti la costruzione delle caldaie e così l'omissione della dichiarazione da farsi dall'utente alla R. Prefettura sono punite con l'ammenda sino a lire 50 o con l'arresto sino a giorni 10.

Gli utenti di caldaie a vapore incorrono nella stessa pena se, *entro tre mesi dall'entrata in vigore di questo regolamento* non avranno denunziato al Prefetto il numero e la destinazione delle caldaie da essi adoperate.

Entro un anno dalla scadenza dei tre mesi anzidetti, tutte le caldaie a vapore in esercizio, salvo quelle appartenenti alle ferrovie, alla marina e agli stabilimenti militari, dovranno essere assoggettate alla prova ed alla visita.

Saranno tenute valide le prove idrauliche fatte precedentemente, in conformità dell'ordinanza 11 febbraio 1854, nelle provincie della Lombardia e del Veneto. Tale circostanza dovrà però risultare dai documenti da presentarsi dall'utente unitamente alla denunzia. Per queste caldaie verrà per la prima volta eseguita soltanto la visita esterna.

N. 3184.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta ad unico incanto.

In esecuzione della deliberazione 25 Gennaio 1890 del Consiglio Comunale di Udine, alle ore 10 ant. del giorno 24 Maggio 1890, in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle forniture e delle opere di manutenzione delle strade e Piazze pubbliche e dei manufatti alle stesse appartenenti per un quinquennio decorribile dal giorno successivo a quello della consegna, ma colla scadenza al 31 Dicembre dell'ultimo anno e ciò in base al progetto relativo stato approvato colla citata deliberazione.

L'appalto è diviso in tre lotti distinti come apparisce qui sotto, che saranno aggiudicati separatamente secondo l'ordine progressivo dei medesimi ivi determinato: ogni concorrente però non potrà essere aggiudicatario che di un solo lotto.

L'asta sarà tenuta a schede segrete ai termini dell'art. 87 lett. *a*) del Regolamento 4 Maggio 1885 N. 3074 sulla Contabilità generale dello Stato, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato al Sindaco per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. Ogni scheda non potrà riferirsi che ad un solo lotto, dovrà essere estesa su carta bollata da L. 1.20 ed accompagnata dai depositi indicati qui sotto e dall'attestato di cui all'art. 77 del citato Regolamento a prova della idoneità dell'aspirante. Sono escluse offerte per persona da dichiarare e così le condizionate o parziali.

La gara avrà luogo sui prezzi unitari indicati nel Capitolato d'appalto e l'offerta del ribasso dovrà essere unica ed eguale su tutti detti prezzi, ed espressa in ragione percentuale, e senza frazioni.

Ogni lotto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante colle norme stabilite nell'art. 87 di detto Regolamento.

Le condizioni dell'appalto sono ispezionabili presso questo Ufficio Municipale Sez. IV.

Le spese tutte per l'asta e per il Contratto sono a carico degli aggiudicatari.

Per norma degli aspiranti, ma senza impegno per il Comune, si avverte che le forniture ed opere annue saranno per importare circa L. 6000.— per il 1 Lotto, circa L. 5000.— per il II Lotto, e circa L. 3500.— per il III Lotto.

1 Lotto. Strade e piazze nell'interno della Città. Deposito a garanzia dell'offerta, anche in rendita dello Stato L 1100. Deposito a garanzia delle spese L. 500. in valuta effettiva.

2 Lotto. Strade e piazze nel Territorio esterno a ponente della Città. Idem id., id., id., L. 700. Id., id., id, L. 450 id. id.

3 Lotto. Strade e piazze ad oriente della città. Id., id. id. L. 500. Id., id., id. L. 350 id. id.

Avvertenze generali. Le forniture e le opere devono farsi nei luoghi e nei termini che di volta in volta saranno indicati.

I crediti dell'Impresa saranno liquidati in ogni semestre e pagati nel mese successivo.

Dal Municipio di Udine, li 30 aprile 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 maggio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a. 2 mag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.4	750.5	750.0	74[illegible]3
Umidità relativa	94	89	81	97
Stato del cielo	piov	piov	piov	copert.
Acqua cad.	—	2.8	5.6	5.8
Vento (direz.)	—	N	—	NE
Vento (vel. k.)	0	5	0	1
Term. cent.	10.4	9.5	7.7	10.0

Temperatura (massima 17.7, minima 8.2)
Temperatura minima all'aperto 5.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 1 maggio

Venti deboli intorno a levante cielo coperto o piovoso al Nor-Ovest, nuvoloso al centro, coperto o sereno al sud.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Giunta Provinciale Amministrativa Nella seduta di ieri la Giunta prese le seguenti deliberazioni.

Approvò alcune modificazioni di un contratto d'affittanza, stipulato tra l'Istituto Micesio di Udine ed il sig. G. Florit.

Idem, la concessione di un mutuo di lire 3000 alla ditta Mussi dott. Augusto per parte dell'Istituto suddetto.

Autorizzò l'Istituto stesso a stare in lite contro una ditta per scioglimento d'affittanza, nonchè ad accettare un parziale affranco di capitale a debito di Palladini G. B. fu Pietro.

Idem, la Congregazione di Carità di Udine alla elimina di crediti dei consuntivi dell'opera Pia Venturini Della Porta.

Approvò il consuntivo 1889 dell'Opera Pia (fondo grazie dotali) amministrata dalla fabbriceria di S. Giacomo in Udine.

Approvò i consuntivi 1887 e 1888 del legato Della Maestra; 1888 dei legati Chiratti e Gottardis di Fagagna, e 1888 e 1889 dei legati Moro e Prani di Corno di Rosazzo.

Idem, idem, 1888 della Congregazione di Carità di Caneva e di Fagagna, e 1889 di quelle di Pocenia e di Polcenigo.

Idem 1888, dell'Ospitale di Palmanova.

Idem, la deliberazione del consiglio amministrativo del detto Ospitale riguardante l'accettazione di affranco di capitale a debito della signora Giovanna Pez - de Biasio.

Idem, idem, della Casa di Ricovero «Umberto I» di Pordenone, relativo all'accettazione del legato di lire 5000 disposto dal defunto cav. Wepfer.

Idem la retta 1890 dell'Ospitale di Tolmezzo.

Deliberò di sospendere ogni provvedimento in ordine alla accettazione per parte della Congregazione di Carità di Feletto Umberto, dell'affranco del legato disposto dalla defunta Cristina Toso.

Escluse la competenza passiva di una spedalità in Treviso a favore del Comune di Chions.

Determinò il nuovo riparto dei consiglieri comunali di Majano.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Sequals riguardante il collocamento a riposo del segretario comunale e l'assegnamento della pensione.

Accolse due ricorsi contro il comune di Casarsa in punto tassa sui cani e ne respinse altri due, sul medesimo oggetto, contro lo stesso comune.

Approvò la cessione di terreno da parte del comune di Azzano X a una ditta.

Idem, l'aumento dello stipendio annesso alla condotta ostetrica di Pocenia.

Idem, il regolamento del Comune di Pordenone per il corpo dei vigili-pompieri.

Idem, la cessione di piante da parte del Comune di Ovaro ai frazionisti di Chialina ed a una ditta.

Respinse 4 ricorsi in punto tassa di famiglia avanzati contro il Comune di Cividale e ne accolse 3 in parte contro il Comune stesso.

Respinse un ricorso id. id. id. Faedis.

Accolse in parte un ricorso id. id. id. Udine.

Respinse un ricorso contro la lista elettorale amministrativa di Grimacco per cancellazione di elettori ed uno per iscrizione nella lista stessa.

Accolse 16 ricorsi per iscrizione in detta lista.

Deliberò la proposta di cancellazione di un elettore nuovo iscritto nella lista amministrativa di Palmanova.

Idem, idem di inscrizione di elettori, nuovamente ommessi, nelle liste elettorali amministrative di Camino, Pontebba e Medun.

Idem, di cancellare gli elettori del Comune di Ipplis compresi nell'elenco di cui all'art. 28 della legge comunale vigente.

Idem, idem un elettore di Faedis id. id.

Ordinò la emissione di mandato di ufficio per pagamento contributi arretrati per il mantenimento delle Guardie forestali a carico dei Comuni di S. Pietro al Natisone, Rodda, Tarcetta, Savogna, Travesio e Castelnuovo.

Idem, idem, idem, di spedalità estere a carico dei Comuni di Lestizza e Pontebba.

Coscrizione. Ecco i giorni fissati dal Consiglio di leva per la presentazione dei coscritti dei singoli distretti della provincia: Spilimbergo 1, 2, 3 maggio; S. Daniele 5, 6 idem; Cividale 8,9, 10 idem; S. Vito al Tagliamento 12, 13, 14 idem; Codroipo 16, 17 idem; Maniago 21, 22 idem; Latisana 23, 24 idem; Pordenone 27, 28, 29, 30, 31 idem; Tarcento 3, 4 giugno; S. Pietro al Natisone 6 idem; Moggio 7 idem; Udine 9, 10, 11, 12, 13 id.; Ampezzo 18 idem; Gemona 20, 21 idem; Palmanova 25, 26 idem; Sacile 27, 28, idem; Tolmezzo 30 idem; 1, 2 luglio.

Concorso dello Stato nella spesa per gli aumenti di stipendio agli insegnanti elementari nell'anno scolastico 1888-89.

In aggiunta e a complemento degli elenchi da noi pubblicati nel n. 47 del 24 e n 49 del 26 febbraio p. p. di questo giornale, diamo qui appresso le somme concesse dal Ministero d'istruzione pubblica ai Comuni della Provincia pel titolo sopraindicato:

Comune		Lire
Polcenigo	L.	578. 50
Porcia	»	402. 78
Prata	»	558. 89
Roveredo	»	228. 89
Sacile	»	941. 13
S. Giorgio della Richinvelda	»	652. 79
S. Quirino	»	500. 56
Sequals	»	500. 56
Spilimbergo	»	951. 25
Tramonti di Sopra	»	271. 67
Tramonti di Sotto	»	303. 89
Travesio	»	228. 89
Vallenoncello	»	171. 67
Vito d'Asio	»	500. 56
Vivaro	»	321. 67
Zoppola	»	524. 45
Gemona	»	941. 12
Amaro	»	228. 89
Ampezzo	»	484. 72
Arta	»	403. 89
Artegna	»	506. 67
Bordano	»	400. —
Buia	»	750. 01
Cavazzo Carnico	»	378. 89
Cercivento	»	203. 89
Chiusaforte	»	228. 89
Comeglians	»	246. 67
Dogna	»	171. 67
Enemonzo	»	328. 89
Forni Avoltri	»	378. 89
Forni di Sopra	»	246. 67
Forni di Sotto	»	303. 89
Lauco	»	378. 89
Ligosullo	»	171. 67
Moggio	»	503. 61
Montenars	»	328. 89
Osoppo	»	457. 78
Ovaro	»	303. 89
Paluzza	»	575. 56
Paularo	»	171. 67
Pontebba	»	321. 67
Prato Carnico	»	418. 34
Preone	»	426. 67
Raccolana	»	200. —
Ravascletto	»	246. 67
Raveo	»	426. 67
Resia	»	428. 89
Resiutta	»	426. 67
Rigolato	»	246. 67
Sauris	»	200. —
Socchieve	»	403. 89
Sutrio	»	246. 67
Tolmezzo	»	617. 78
Trasaghis	»	478. 89
Treppo Carnico	»	246. 67
Venzone	»	533. 35
Verzegnis	»	228. 89
Villa Santina	»	626. 67
Zuglio	»	228. 89
Totale	L.	23. 693. 41

che aggiunte alle somme precedentemente pubblicate di Lire 56. 964. 11 danno un totale generale di L. 80,657.52, cifra abbastanza rilevante.

Se è permesso, voglio anch'io dalle sponde del Ledra, dirvi alcune cose, che mirano ad aiutare *l'attività spontanea* dei nostri Friulani. E ciò per motivi parecchi, e primo di tutti perchè è proprio un dovere quello di aiutare chi cerca di far bene da sè, ed anche lo fa; poi perchè l'esempio di alcuni che sanno prepararsi il loro avvenire colle loro attività servono di esempio agli altri nella guida per il progresso generale della grande patria, ed infine perchè una regione di confine merita di essere tanto più aiutata, perchè diventi con ciò anche una forza per la Nazione, com'è appunto il caso del Friuli. Che il Friuli meriti d'essere sotto tutti questi aspetti aiutato, nessuno che bene lo conosca potrebbe negarlo. Basta vedere le opere e le industrie cui seppe darsi in questi anni e l'impulso che persiste per altre.

Il territorio del Friuli non è di quelli in cui la terra per la sua fertilità produce da sè. Noi abbiamo bisogno di studiarla e di lavorarla con grande cura per poter farci le spese. Eppure essa le fa ad una popolazione che cresce d'anno in anno, perchè quella che non può ritrarre dalla terra abbastanza di che vivere porta il suo lavoro nei paesi al di là delle Alpi.

Ma, se la terra in molta parte del nostro paese non è la più felice, noi abbiamo l'acqua, che può essere adoperata a migliorarla, sia dando la forza motrice per molte industrie da potersi in più luoghi accoppiare coll'agricoltura, sia colle irrigazioni che possono prendervi una grande estensione, tanto da poter raddoppiare con grande profitto le nostre mandre, che darebbero poi i concimi per i terreni coltivati, poi coll'adoperarle alle colmate ed alle bonifiche. Ed è poi in questo che si può avere bisogno d'aiuto, perchè chi è povero non può fare molto per arricchire sè e gli altri.

Bisogna chiamare in aiuto per tutto questo l'associazione dei capitali e delle intelligenze pratiche nelle cose tutte che ci converrebbe di fare.

Ma un grande aiuto potrebbe essere quell'opera cui voi dimostraste essere utile a tutta la nazione e più ancora ad altre regioni del mezzogiorno che a noi stessi in prima linea. Ammettendo che dalla Sicilia al Friuli si stabilisca per il porto nazionale di Lignano quella corrente commerciale, che arrecherà di certo dei vantaggi a coloro che sapranno approfittarne colla loro attività, è certo che una parte degli utili si andrà a poco a poco versando anche a prò delle industrie e dell'agricoltura, perchè le une e l'altre servono anche ad alimentare codesta corrente.

Adunque il migliore aiuto che si potrebbe dare adesso all'attività friulana per la Nazione, sarebbe di eseguire senza indugi quel porto. Il resto verrebbe dopo da sè, e lo faremo noi come privati e come Comuni e Provincia. E' proprio questo il chiodo da battere adesso battiamolo d'accordo.

Una goccia del Ledra

Treni Speciali da Cividale a Udine. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, ha pubblicato il seguente avviso:

Questa Società ha disposto perchè nei giorni 4, 10, 11, 15, 18, 25, 26, e 31 del corrente mese venga effettuato un Treno Speciale di ritorno da Cividale ad Udine regolato dal seguente orario:

Cividale	partenza	ore 9. 10	pom.
Moimacco	»	» 9. 17	»
Remanzacco	»	» 9. 25	»
Udine	arrivo	» 9. 38	»

Avvertenza. I prezzi e le norme per i biglietti di andata e ritorno rimangono quelli fissati per i treni ordinari.

Il Furto alla stazione di Gemona. L'altro jeri, presso il nostro Tribunale cominciò il dibattimento per il furto avvenuto il giorno 6 gennaio p. p. alla stazione di Gemona, di lire 12.500.

Siedono sul banco d'accusa: Camillo Mantovani d'anni 45 da Ferrara, guardia sala alla stazione di Gemona, difensore l'avv. Bertaccioli; Pietro Fontanini d'anni 41 da Basaldella, guardia eccentrica in detta stazione ed Arturo Mielli d'anni 22 da Venezia, facchino ferroviario, ambidue difesi dall'avv. Baschiera.

Il Pubblico Ministero è rappresentato dal sostituto Procuratore avv. Randi,

Il sig. Ambrosi Ruggero, l'impiegato ferroviario al quale vennero rubate le lire 12.500 si è costituito Parte Civile ed è rappresentato dal nostro avvocato Gosetti e dall'avv. Angelucci di Ancona

L'avv. Bertaccioli solleva un incidente contro la costituzione della Parte Civile, non essendo l'Ambrosi il danneggiato, ma bensì l'amministrazione ferreviaria.

Replica l'avv. Angelucci, cui risponde di nuovo Bertaccioli. Il Tribunale quindi decide di respingere le eccezioni avanzate dalla difesa.

Comincia quindi l'interrogatorio degli imputati Mantovani, Fontanini e Mielli. Tutti e tre dicono di essere innocenti, e narrano il fatto, press'a poco come già lo si sapeva.

Finiti questi interrogatorii si esamina la cassetta che conteneva il denaro rubato, e dalla lettura della perizia relativa si rileva che detta cassetta può essere aperta molto facilmente.

Comincia quindi l'interrogazione dei testimoni che sono 50. Primo viene interrogato l'impiegato Ambrosi, che è l'ufficiale pagatore che portò la cassetta colle lire 12.000 a Gemona, Narra come avvenne il furto. Dice ch'egli deve rifondere all'Amministrazione il denaro rubato, con trattenute mensili sullo stipendio e che venne pure danneggiato nella carriera, non avendo potuto ottenere l'avanzamento che gli spettava.

S'interrogò poi il Regoli che ripetè le cose dette dall'Ambrosi.

Ieri alle 10 ant. venne ripreso il dibattimento, continuando l'interrogatorio dei varii testi.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nell'aprile 1890.

da L. 1 a 3	N. 1	per L.	6.—
» 3 a 4	» 133	»	399.—
» 4 a 5	» 129	»	517.—
» 5	» 122	»	610.—
» 6	» 48	»	288.—
» 7 a 10	» 45	»	344.50
» 10 a 20	» 8	»	297.50
» 20 a 40	» 4	»	100.—
	N. 508	L.	2562.—

Inoltre nel mese stesso si ebbero:
N. 4 ricoverati nell'Ospizio Tomadini
» 3 » nella P.a Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Billia dott. G. B.	L.	12.—
Zilli Domenico	»	10.—
Ottini dott. Antonio	»	15.—
Negozianti Coloniali e Salsamentari per quota sull'abolizione regalie	»	400.—
Cassa Risparmio Udine	»	2700.—
Totale	L.	3137.—

Cucina Popolare Economica

Gestione del mese di aprile.

Parte attiva.

Smercio raz.	Numero	Costo parz.	Totale
Minestre	7924	10	792.40
Carni	306	15	45.90
Pani	5932	5	296.60
Vini	719	10	71.90
Form. o baccalà	287	10	28 70
Verdure	1912	5	95.60
Brodi	139	5	6.95
	17219		1838.05

Parte passiva.

Spesa di confezione lire 1072.29. Spesa al personale di servizio e diverse lire 353,50. Totale lire 1425.79. Deficienza lire 87.74.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede con la chiusa dell'esercizio annuale.

Udine, 1 maggio 1890.

Il Presidente
GIOVANNI COLLOREDO

Produzione della seta. La media produzione annuale della seta in tutto il mondo si calcola attualmente sia di circa 10 milioni Chilog. così ripartiti.

Italia	Kilog.	3. 0	milioni
China	»	2. 5	»
Giappone	»	1, 6	»
Canton	»	0. 9	»
Francia	»	0. 7	»
Spagna	»	0. 5	»
Austria Ungheria	»	0. 4	»
Altri paesi	»	0. 4	»
Totale	Kilog.	10. 0	»

Il Friuli nostro, che coi suoi 150 mila Chilog. rappresenta il 5/00 della produzione totale della seta in Italia, sarebbe il paese più fortunato del mondo se con simili invidiate proporzioni potesse parimenti concorrere alla gara mondiale in altri prodotti del suolo.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di aprile 1890. alla stagionatura:

Greggie colli	N. 52	K.	5095
Trame »	» 6	»	365
Totale	N. 58	K.	5460

All'assaggio:

Greggie	N. 128
Lavorate	» 1
Totale	N. 129

Bambino annegato. A S. Giovanni di Manzano il bambino Bolzicco Teobaldo d'anni 2 allontanatosi momentaneamente dalla madre, cadde in un fosso ripieno d'aqua, e vi perì miseramente.

Arresto. Dalle guardie di P. S. fu arrestato Daisson Andrea falegname, perchè in istato di ributtante ubbriachezza commetteva disordini nella birreria la Fenice.

Nella *Pa*
parve un a
una rispos
pubblicata
è invece cl
pressa per
Nel men
sere pront
dei nostri
mo punto
villanie di
che la libe
stere in un
Et de h

Il salu
per pubbli
una edizio
opportunit
commenti
i pregiati
Giovanni
massimo l
la Ditta M
torni ed in
carta a m
menato p
numero l
merati, p
mandare
quella Dit

La pe
pioggie, m
invalere l
il gusto d
Adunque
velervi c
perdita di
tardi. Tu
peronosp
delle con
diamo di
stri letto
Vittorio
cio di tab
Pompa f
grande q
molto ben
tersene s
delle viti,
anche aff
buito mol
il rimedio
che vor
che ne si
venduta a

Il Su
riodico
Udine,
In seg
tosi nel
avuto luo
al Sig. A
per perso
di L. 30
mento no
prezzo il
scade col
maggio c
— L'a
zione e d
Nazionale
detta Gi
deliberato
69112.80
Si rend
utile (fat
di miglior
non infer
provvisor
mezzogior
— Il g
Prefettur
l'appa to
tenzione
me sulle
dalla con
quella del
al canone
29,700.—
nata di m
cipio col

Jeri ser
Tere
nell'età d'
della relig
Il mari
danno il t
I funer
maggio al
Parrocchia
Udine,

Avviso
il propriet
affitterebb
timo siste
in Provinc
stazione f
Per sch
dazione de

Lezion
ed ingle
dizioni.
Rivolge
giornale.

Nella *Patria del Friuli* di ieri comparve un articolo che vorrebbe essere una risposta a una critica letteraria pubblicata sul nostro giornale, ma non è invece che uno sfogo di ira mal repressa per questioni personali.

Nel mentre noi ci dichiariamo di essere pronti sempre a sostenere i diritti dei nostri collaboratori, non ci crediamo punto in obbligo di raccogliere le villanie di chi sembra essere convinto che la libertà di critica debba consistere in un muto incensamento.

Et de hoc satis. G. M.

Il saluto di Beatrice che sta per pubblicarsi dal Minelli a Rovigo in una edizione di lusso è una cosa di tutta opportunità. Il famoso sonetto avrà i commenti di un uomo molto noto per i pregiati suoi lavori danteschi, il prof. *Giovanni Fransosi*. Questa edizione di massimo lusso e con gusto come sa fare la Ditta Minelli, sarà eseguita con contorni ed iniziali a cromolitografia, sopra carta a mano e un cartoncino pergamenato pella coperta. Verrà tirato un numero limitatissimo di esemplari numerati, per cui chi vuol averlo deve mandare colla domanda, due lire a quella Ditta.

La peronospora, causa le molte pioggie, minaccia anche quest'anno di invadere le nostre viti, togliendoci così il gusto di bere del buon vino nostrano. Adunque bisogna essere pronti a provvederlvi colle indicate aspersioni senza perdita di tempo per non arrivare troppo tardi. Tutti i giornali parlano adesso di *peronospora* e qua e là si fanno anche delle conferenze in proposito. Noi crediamo di dover dare notizia anche ai nostri lettori di avere veduto in *Piazza Vittorio Emanuele*, presso quello spaccio di tabacchi, funzionare molto bene una *Pompa* fabbricata dal sig. *Ellero* in gran de quantità e che ne si dice operi molto bene. Essa è a tre getti per potersene servire anche secondo l'altezza delle viti, ed il liquido, come i pratici anche affermano, viene con essa distribuito molto bene sulle piante. Avendo il rimedio in casa saranno molti quelli che vorranno approfittarne, tanto più che ne si dice che la macchinetta sia venduta a buon mercato.

Il Supplemento al foglio Periodico della R. Prefettura di Udine, N. 88 contiene:

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di alcuni stabili al Sig. Avvocato Francesco Carlo Etro per persona da dichiarare per il prezzo di L. 3040. — Essendo ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 maggio corr.

— L'appalto dei lavori di sistemazione e difesa di un tratto di strada Nazionale Carnica n. 1, nella località detta Giavat, venne provvisoriamente deliberato per il corrispettivo di lire 69112.80.

Si rende quindi noto che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di miglioramento a questa Prefettura, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade col mezzogiorno del 13 maggio 1890.

— Il giorno 12 maggio presso questa Prefettura si addiverrà allo incanto per l'appa to dei lavori di triennale manutenzione delle opere in pietra e legname sulle due sponde del torrente But dalla confluenza del Chiarsò in But a quella del But in Tagliamento in base al canone, soggetto a ribasso, di lire 29,700.— da ripartirsi per ciascuna annata di manutenzione, che avrà principio col 1. luglio 1890.

Jeri sera cessava di vivere

Teresa Gaspari-Montico

nell'età d'anni 49, munita dei conforti della religione.

Il marito, il fratello e la nuora ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 3 maggio alle ore 9 antimeridiane nella Parrocchia delle Grazie.

Udine, 2 maggio 1890

Avviso interessante. Desiderando il proprietario ritirarsi dal commercio, affitterebbe un *molino a cilindri*, ultimo sistema, benissimo avviato, sito in Provincia, a circa un Chilom. da una stazione ferroviaria.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Redazione del giornale.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, del compianto comm. Paolo Ferrari, fecero accorrere ier sera al Minerva pubblico numeroso. L'esecuzione della piacevolissima commedia fu, sotto ogni punto commendevole. Tutti gli artisti furono applauditissimi; in modo speciale, entusiastico, il cav. Pietriboni dopo la scena del caffè. Stassera *Il Profumo*, commedia brillante in 3 atti di Blum e Tochè nuovissima (ore 8.15).

Libri e Giornali

I libri di commercio. Anche ai più piccoli commercianti la legge impone l'obbligo di tenere i libri di commercio. A questo riguardo poi il nostro diritto ha delle gravi sanzioni e concede delle agevolazioni. È nell'interesse quindi dei commercianti, per evitare le une e godere delle altre, conformarsi esattamente al disposto della legge. Orbene per conoscere il valore di questa basta leggere quello che scrisse l'avv. Lessona, il quale ha ridotta la materia alla massima semplicità di esposizione e si è attenuto con tutta precisione alle legge, nel volume; *I libri di commercio delle leggi italiane*, recentemente pubblicato da L. Roux e C. nella *Biblioteca del cittadino italiano.*

Il volume costa appena L. 0,50.

Storia, teatro, romanzi e leggi. — Ci chiederanno i lettori che cosa significa ciò e noi siamo pronti a soddisfarli. Le parole sopracitate indicano semplicemente le materie su cui verseranno le prossime pubblicazioni di L. Roux e C. di Torino.

Questi editori infatti preparano per il mese di maggio il 3° volume dei *Ricordi* di Marco Minghetti opera che ha incontrato giustamente un grande favore nel pubblico; il 1° volume dello *Epistolario di Guerrazzi* annotato dall'on. Ferdinando Martini che si è mostrato recentemente egregio cultore della storia toscana. Inoltre essi pubblicheranno i seguenti romanzi: *Tullo Diana* del chiaro romanziere Orazio Grandi; *Condannata* della signora Emma Arnaud; *Bozzetti Peloritani* di E. G. Boner scena della vita siciliana; un volume di B. E. Maineri *Lottare e vincere* contenente graziosi racconti, e il quarto volume delle *Commedie* di Valentino Carrera, in cui si avrà tra le altre l'applauditissima *Mamma del Vescovo.*

E con tutto ciò non trascureranno la *Biblioteca del Cittadino italiano*, poichè ne pubblicheranno certo due volumetti; *Lo sciopero nella economia della legge* dell'avvocato E. Masè-Dari e *Il Re* dell'avvocato C. Lessona.

Non si può non dire che gli editori L. Roux e C. di Torino stiano inoperosi.

Telegrammi

Un proclama.

Atene, 30. — I capi candiotti residenti in Atene dirigono un proclama al popolo ellenico, facente appello alla sua generosità. Si dicono decisi di partire per Candia, soggiungendo che in questo momento supremo chieggono ai loro fratelli di non abbandonarli e fornirli d'armi.

Una bomba

Livorno 1, Iersera esplose una bomba davanti alla porta di una casa prossima alla prefettura danneggiando alquanto l'andito e la scala della casa. Un negoziante che chiudeva la bottega fu ferito legermente. Si fecero parecchi arresti.

Rivoluzione al Paraguai.

Buenos-Agres, 30. — Notizia qui giunte dicono che è scoppiata la rivoluzione al Paraguai. Vi sono parecchi ucisi e feriti. Le comunicaczioni telegrafiche sono interrotte.

Il viaggio del Principe di Napoli.

Roma, 1 Si ha da Baku in data di ieri che il principe di Napoli è sbarcato colà alle ore 7. Visitò il consolato italiano e vari negozi comprando dei tappeti; visitò poscia le officine metallurgiche di Kedabey. Ebbe una solenne accoglienza dalle autorità.

Notizie da Zanzibar

Roma, 1 Il Ministero della Marina ha telegrafato al sindaco di Rimini la morte del sottotenente Zavagli, perchè ne informi la famiglia.

Lo Zavagli era sceso sulla costa Africana con un sott'ufficiale, con due marinai ed un interprete.

Erano tutti inermi per non destar diffidenze. Tutti cinque furono feriti dagli indigeni.

Lo Zavagli aveva 22 anni.

Mancano altri particolari.

N. 500 VII.

Provincia di Treviso — Distretto di Treviso

MUNICIPIO DI CASIER

Avviso di Concorso.

A tutto 20 Maggio p. v. è aperto il Concorso alla Condotta medico-chirurgo ostetrica di questo Comune.

Lo stipendio annuo complessivo, pagabile in rate mensili postecipate, è di L. 2500 nette di Ricchezza Mobile, ritenute in esso comprese L. 500 per mezzo di trasporto e L. 200 quale Ufficiale Sanitario.

I concorrenti dovranno presentare a quest'Ufficio Municipale, entro il termine prestabilito, le loro istanze in bollo competente corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Attestato di Cittadinanza Italiana;
c) Stato di famiglia;
d) Fedine penali;
e) Diploma di libero esercizio nel Regno della medicina-chirurgia-ostetricia;
f) Attestato Medico di sana costituzione;
g) Attestato di aver compiuto lodevolmente una pratica biennale in un pubblico Ospitale, ovvero di aver lodevolmente esercitato in una condotta medica almeno per un biennio;
h) Qualunque altro titolo relativo all'esercizio dell'arte salutare.

I documenti alle lettere *c, d, f,* saranno di data recente.

Il Comune conta 2000 abitanti circa; ha le strade sistemate; conta delle due Frazioni di Casier e Dosson ed è situato a brevissima distanza da Treviso.

Il servizio è limitato ai poveri e comprende la vaccinazione. Esso è vincolato ai Capitoli normali ispezionabili in questa Segreteria ed alle disposizioni delle Leggi e dei Regolamenti sanitari in vigore.

La nomina spetta al Consiglio Comunale. L'eletto dovrà assumere la condotta col 15 p. v. Giugno e risiedere nella Frazione di Dosson.

La durata del servizio sarà in conformità alle disposizioni dell'Art. 16 della Legge 22 dicembre 1888 N. 5849.

Dal Municipio di Casier, Dosson li 27 aprile 1890.

Il Sindaco
G. Drudi

Il Segretario, L. SACCHI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1 maggio

R. I. 1 gennaio	95.90	Londra 3 m. a v.	25.21
» 1 luglio	93 73	Francese a vista	101 —

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Banconote Austriache	da 215	a —.—
Fiorini Austriaci d'argento	da —.—	a —.—

LONDRA 30 aprile

Inglese	97 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1/8	Turco	—.—

FIRENZE 1 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	700.—
Francese	101.07	Banca T.	.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	530 50
Londra	25.23	Rendita Ital.	95.95

BERLINO 1 maggio

Berlino	159 20	Lombarde	56.20
Austriache	92.95	Italiane	94 —

Particolari

VIENNA 1 maggio

Rendita Austriaca (carta) 89 20
Idem (arg.) 89.45
Idem (oro) 109.80
Londra 11,80 — Nap. 9.40 1/2

MILANO 1 maggio

Rendita Italiana 95.57 — Serali 95.75 —
Napoleoni d'oro » 20.20

PARIGI 1 maggio

Chiusura Rendita Italiana 94.45
Marchi l'uno 125.—

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 522 di Prot.

Provincia di Udine

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Avviso di concorso

A tutto 31 Maggio corrente resta aperto per un triennio il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica consorziale tra i due Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto colla residenza in Forni di Sopra.

La popolazione dei due Comuni cui il professionista deve indistintamente prestare l'assistenza, ammonta a 3444 abitanti, con avvertenza che li due paesi sono di facile accesso essendo situati sulla strada Nazionale, colla distanza però di 9 chilometri l'uno dall'altro.

Lo stipendio è a piena cura senza alcun'altro compenso ed è fissato in L. 3600,00 annue.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze d'aspiro al Municipio di Forni di Sopra corredate dai requisiti di Legge entro il predetto termine.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali dei due Forni pella durata di cui sopra e l'eletto assumerà le sue mansioni entro giorni 15 dalla partecipazione di nomina, e dovrà poi uniformarsi alle prescrizioni portate dal Capitolato d'oneri ostensibile nelle ore d'ufficio presso il Municipio di Forni di Sopra.

Dalla Residenza Municipale
Forni di Sopra, addì 1, Maggio 1890.

Il Sindaco
L. Chiap

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9 55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		la Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.55 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom
» 3.40 pom.	»	» 7.36 pom.	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.31	a. 8.50	a. 9.37	a. 10.3	a. 6.53	a. 7.22	a. 7.56	a. 8.26	a. 9.2
p. 1.2	p. 1.48	p. 2.9	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.15	p. 1.42	p. 2.12	p. 2.39	p. 3.10
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.24	» 5.20	» 5.50	» 6.24	» 6.57	» 7.33

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 9.6 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 »	»	» 5.6 »

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine (ferrovia)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (ferrovia)
ore 8.5 ant.	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	ore 8 45 ant.
» 11.5 »	» 12.50 pom.	» 10.46 »	» 12.35 pom.
» 2.5 pom.	» 3.44 »	» 1.45 pom.	» 3.27 »
» 6.— »	» 7.44 »	» 5.41 »	» 7.27 »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.5 ant.	a Porta Gemona	ore 9.20 ant.
» »	» 12.45 pom.	» »	» 1.— pom.
» »	» 3.40 »	» »	» 3.55 »
» »	» 7.42 »	» »	» 8.1 »
da Porta Gemona	» 7.30 ant.	alla Ferrovia	» 7.45 ant.
» »	» 10.20 »	» »	» 10.35 »
» »	» 1.33 pom.	» »	» 1.48 pom.
» »	» 5.35 »	» »	» 5.50 »

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti